



La complessità delle procedure amministrative non tutelano l'ambiente e la sicurezza

Chiediamo solo buon senso

Colombo, ApA: un no deciso ai protagonismi di chi attua i controlli locali

Gli interventi in materia ambientale non costituiscono ancora un punto di riferimento positivo per favorire i programmi operativi della maggior parte delle piccole imprese: le più recenti politiche ambientali incidono sulla vita delle imprese imponendo e obbligandole al rispetto di procedure amministrative, di vincoli e di regolamenti.

Siamo ancora in una fase in cui le PMI devono rincorrere le norme e sono appena marginalmente coinvolte nei processi attivi di gestione del territorio e dell'ambiente.

E' questo il commento del segretario della Associazione provinciale Artigiani di Como, Giorgio Colombo, in riferimento alla complessità di una politica ambientale, che pesa eccessivamente sulle imprese.

In particolare - evidenzia Colombo - nell'applicazione



Giorgio Colombo
Segretario ApA

della Legge, gli organi preposti al controllo, soprattutto a carattere locale, in particolare alcuni organi o addirittura singole persone, che pongono condizioni estremamente rigide agli artigiani che devono effettuare interventi strutturali nella loro azienda, comminando loro sanzioni

stratosferiche, sulla base di processi verbali che riscontrano mancanze che necessitano interventi con tempi ben più lunghi rispetto a quanto imposto dalla legge. E' inverosimile - incalza il segretario della Confartigianato comasca - obbligare un'azienda, nel giro di qualche settimana a modificare la struttura produttiva della stessa, prevedendo investimenti per centinaia di milioni, sotto la minaccia di sanzioni milionarie.

Gli artigiani devono poter programmare la ristrutturazione aziendale nell'arco di più mesi, al fine di poter ammortizzare costi che andrebbero altrimenti a pesare sulla gestione stessa dell'azienda, sul prodotto, sul costo del lavoro, sui costi generali.

L'appello, che mi sento di fare, - prosegue Colombo - interpretando la buona volontà delle aziende, è quello di assicurare la collaborazione degli artigiani nella corretta applicazione delle norme ambientali e per la sicurezza, ma in altrettanto modo, è necessario, da parte degli organi di controllo, soprattutto quelli a carattere locale, il buon senso e lo spirito di collaborazione. Gli artigiani per primi, vogliono essere in regola, garantendo l'agibilità delle loro aziende, la sicurezza dei loro dipendenti e la loro; è inutile ricordare che artigiani e loro famigliari lavorano quotidianamente a fianco dei dipendenti.

Sono ancora molti - continua Colombo - gli episodi di controllo che sfiorano la vessazione.

Verbali elevati con sanzioni esagerate, se non addirittura denunce penali per la mancata installazione di un presostato, neanche fosse diven-

tato un assassino, l'artigiano. L'applicazione della norma, dettata dall'Unione Europea, è stata esasperata dallo Stato Italiano, che ha saputo emanare montagne di provvedimenti e di obblighi introvabili nella legislazione di altri paesi membri.

E' l'esempio più chiaro di una distorsione che ricade sulle potenzialità economiche del nostro sistema di imprese. Obblighi, sanzioni, scadenze pesano quotidianamente sul valore produttivo delle nostre aziende, che vedono ridotta la loro capacità competitiva, rispetto ai colleghi Europei. Elementi questi, che come dicevo, gravano sul prodotto o sul servizio in modo abnorme.

Le imprese subiscono ancora, un processo di imposizione, rispetto ad un rapporto di gestione reciproca dell'ambiente tra Stato e Impresa. La complessità delle procedure amministrative non sono proporzionali ai benefici che dovrebbero ricadere sull'ambiente e la sicurezza nelle aziende.

In un recente convegno a Roma, alla presenza del Ministro Ronchi, D'Alema ha detto che "è necessario pensare all'ambiente come fonte ispiratrice di politiche attive e non di proibizioni e di controlli e che il problema di adeguamento delle P.M.I. non può essere concepito in termini punitivi in quanto realtà specifiche".

Se questo è il parere del Presidente del Consiglio, perché l'apparato burocratico statale, invece di attuare le politiche attive persegue le politiche punitive? Come al solito le colpe sono degli altri.

Dal Ministero in arrivo una proroga per salvare migliaia di posti di lavoro

Giovani e rumore: serve un decreto

Grazie all'azione decisiva della Confartigianato, presto una deroga al D.Lgs 345

Per la protezione dal rumore dei giovani al lavoro, è in arrivo una proroga. Il ministero del Lavoro ha intenzione, infatti, di sottoporre al Consiglio dei mi-



nistri un decreto legge che rinvii al 20 maggio l'applicazione dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto

legislativo 345/99 che recepisce la direttiva sulla protezione dei giovani sul lavoro. Fino al 20 maggio prossimo, quindi, continueranno ad applicarsi le norme precedenti (articolo 6 della legge 977 del 1967). «La scadenza è stata stabilita per il mese di maggio - sostiene il sottosegretario al Lavoro, Claudio Caron - in vista della riforma del contratto di apprendistato, che dovrà essere chiusa entro il mese di aprile del 2000».

La mossa del ministero arriva dopo una serie di vicende tormentate che hanno caratterizzato il decreto legislativo sulla protezione dei giovani al lavoro, in primo luogo in relazione alle emissioni di rumore che superino una certa soglia, giudicata dalle impre-

se, in particolare quelle artigiane, troppo bassa. Il provvedimento, al momento dell'entrata in vigore (8 ottobre 1999), ha, però suscitato le contestazioni della Confartigianato su alcuni punti giudicati fondamentali. Tra questi, l'innalzamento del concetto di minore età dai 16 ai 18 anni e l'abbassamento da 85 a 80 decibel come limite massimo di esposizione ai rumori per i minorenni (articolo 7, commi 1 e 2).

La proposta del ministero di emanare un nuovo decreto, va nella direzione di sopperire alla scarsa rilevanza della circolare ministeriale che tentava di derogare il provvedimento originale, ma senza alcun valore giuridico.

NOTIZIE FLASH

ELETTRICITA' MENO CARA, FINO AL 20% PER GLI ARTIGIANI

Grazie agli sconti decisi dall'Authority per l'energia con il nuovo sistema di calcolo della bolletta, entrati in vigore il primo febbraio, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, gli artigiani potranno usufruire di energia elettrica a prezzi scontati, che avranno effetto retroattivo dal 1° gennaio scorso. Le tariffe riservate alle piccole e medie imprese e in particolare agli artigiani e commercianti scenderanno in media dell'11,2% quest'anno con un risparmio medio di oltre 250 mila lire da qui a dicembre. Alla fine la bolletta elettrica del primo bimestre 2000 sarà meno cara in media del 2,8% solo per i cosiddetti utenti in bassa tensione (famiglie, commercio, artigianato e piccole imprese) e per l'illuminazione pubblica, mentre per l'effetto petrolio crescerà in media del 3,2% per gli utenti in media tensione, e del 5,2% per quelli in alta tensione.

LE TASSE AUTOMOBILISTICHE SUI RIMORCHI ADIBITI AL TRASPORTO DI COSE

Con provvedimento del Ministro delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29.01.2000 è stato disposto che per i rimorchi adibiti al trasporto di cose il rinnovo di pagamento delle tasse automobilistiche con scadenza nel mese di febbraio 2000 e' effettuato nel periodo compreso tra il 1° e il 30 aprile 2000. Nello stesso termine e' corrisposto il versamento relativo alle nuove immatricolazioni effettuate dal 1° gennaio 2000 con scadenza anteriore al 30 aprile 2000, in base al regolamento adottato con decreto ministeriale 18 novembre 1998, n. 462.

ARTIGIANCASSA: NUOVI ADEGUAMENTI

La diminuzione dei tassi artigiancassa è durata poco, già da questo nuovo mese di febbraio il nuovo adeguamento rivela una crescita dello 0,15%, sul tasso di riferimento di febbraio 2000. Sulla base quindi di un tasso del 6,05% sono state fissate le nuove condizioni per le operazioni di finanziamento agevolato: per le aree di cui all'obiettivo 1 (zone depresse, sud Italia) 2,75%; per le aree di cui all'obiettivo 2 (parzialmente depresse, esclusa zona di Como) 3,35%; PER TUTTE LE ALTRE AREE (compresa provincia di Como) 3,95%, per le scorte 4,25%.

ACQUA, AMIANTO E ATTENZIONE AL MUD 2000

Aziende chiamate ad adempiere agli impegni "ambientali" del 2000. La prima scadenza, per il prossimo 29 febbraio, riguarda la denuncia di utilizzo di acqua potabile da parte di tutti i soggetti proprietari di immobili produttivi, o affittuari, possessori ecc. (ra) le cui reti di scarico interne sono allacciate alla pubblica fognatura. I consumi relativi all'anno '99 dovranno essere denunciati con apposito modulo e inviati al comune in cui ha sede la ditta in triplice copia. Stessa scadenza per la denuncia delle bonifiche di materiali contenenti amianto, che però dovrà essere inoltrata alla Regione. Ma la cosa più importante alla quale le aziende devono fare molta attenzione, è la presentazione del Mud, modello unico ambientale, per la denuncia annuale dei rifiuti in scadenza il prossimo 30 aprile 2000, e che ricordiamo la mancata o la ritardata presentazione comporta sanzioni estremamente pesanti per le aziende. Gli uffici dell'Associazione sono a disposizione di tutti gli artigiani per le informazioni e l'espletamento di tutte le pratiche ambientali. Tel.031 3161 fax 031 316.353 e mail:ambiente@apacomo.it.

A CURA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

COMO
Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearco.com

CON I NUOVI UFFICI DI MENAGGIO E PORLEZZA

Artigiani del lago in crescita

Rinnovate e potenziate le strutture periferiche



L'ufficio di Porlezza



Umberto Battaglia Presidente della Delegazione ApA di Menaggio

E' toccato ai rispettivi Sindaci, di Porlezza e Menaggio tagliare il nastro tricolore che ha sancito l'inaugurazione ufficiale dei locali che l'Associazione provinciale Artigiani ha voluto rinnovare e potenziare per gli artigiani associati della delegazione di Menaggio. Domenica 30 gennaio, prima a Porlezza, e poi a Menaggio, si sono susseguite le cerimonie con la successiva benedizione dei nuovi uffici. Tra i numerosi presenti, i sindaci di Porlezza, Gerardo Scappatura e quello di Menaggio Adolfo Valsecchi, che hanno portato il saluto delle amministrazioni locali. Il Presidente della Camera di Commercio di Como, Marco Citterio, il Presidente provinciale dell'ApA Cornelio Cetti e il segretario Giorgio Colombo. A fare gli onori di casa è stato

il Presidente della delegazione ApA di Menaggio, Umberto Battaglia, che nel salutare i convenuti ha espresso il proprio compiacimento - I problemi per le nostre imprese sono sempre più numerosi e complessi, e la presenza di un punto di riferimento sul territorio al servizio dell'artigianato, allevia in parte le nostre preoccupazioni e contribuisce alla soluzione di molte delle nostre necessità, non solo dal punto di vista dei servizi. Infatti, mi preme sottolineare la costante azione sindacale che la nostra Associazione persegue quotidianamente; ed anche per il nostro territorio è sempre stata confermata una grande attenzione ai problemi di crescita e di sviluppo del settore, non ultima l'annosa questione della viabilità che caratterizza le nostre zone.

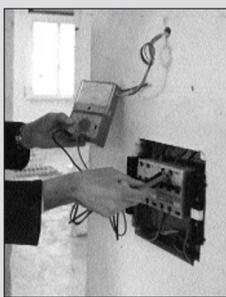
Sono oltremodo sicuro, - ha concluso Battaglia - che questo potenziamento, garantirà ancora maggiore vigore alle soluzioni dei problemi che assillano le nostre imprese, anche attraverso una serie di servizi innovativi ed efficaci, che solo una struttura efficiente come la nostra potrà dare in futuro. Alla chiusura della cerimonia, il presidente dell'ApA Cetti, ha consegnato un attestato di benemerenza al Presidente della delegazione di Menaggio Umberto Battaglia e al delegato Silvano Trivelli, per il loro impegno associativo, nei lunghi anni di attività a fianco degli artigiani. Ricordiamo che i nuovi uffici sono già operativi nelle sedi di Porlezza, via Garibaldi 81 ogni mattina, e di Menaggio, in via Leoni, 18 tutti i giorni.

CONVENZIONE FNAI-CEI

CD Rom e incontri di formazione tecnica per gli installatori

Impianti elettrici: norme CEI

E' in atto una convenzione tra la FNAI Confartigianato ed il CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano, finalizzata alla divulgazione delle norme CEI su cd-rom "Electra Omnia - Selezione S016 Norme indispensabili per impianti" (contenente tutte le norme, compresa la CEI 64-8, che le imprese di installazione e manutenzione di impianti elettrici dovrebbero sempre avere a disposizione per il corretto svolgimento della propria attività) attraverso forme di acquisto agevolate. Con il CEI, la Federazione Nazionale Installatori di Confartigianato ha convenuto di prorogare sino al prossimo 31 marzo 2000 il termine di sca-



denza per l'invio della scheda di prenotazione.

La motivazione di tale ulteriore proroga è basata sulla convinzione che è fondamentale pro-

muovere la diffusione della normativa tecnica di base tra tutte le imprese del comparto elettrico, soprattutto attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti multimediali, in quanto fattore fondamentale di crescita professionale.

La promozione consiste nella sottoscrizione di un abbonamento triennale, che consente di ricevere aggiornamenti semestrali alla raccolta di norme (per un totale di 6), e che prevede il versamento di un importo annuale che potrà variare a seconda del numero di ordini che perverranno, a fronte di un prezzo di copertina delle norme contenute nel cd-rom pari a L. 3.696.000.

amministrare un'azienda, oggi non è solo una questione di

numeri

è necessaria la competenza, la professionalità e l'esperienza, ma soprattutto un servizio globale, efficace ed affidabile che tuteli la TUA IMPRESA.
CHIEDILO A NOI

L'ARTIGIAN SERVICE

Il consorzio di servizi amministrativi formato da artigiani, al servizio degli artigiani

COMO - Viale Roosevelt, 15
tel.031 3161 fax 031 316.353
e-mail:artservice@apacomo.it